



schweizerische agentur  
für akkreditierung  
und qualitätssicherung

agence suisse  
d'accréditation et  
d'assurance qualité

agenzia svizzera di  
accreditamento e  
garanzia della qualità

swiss agency of  
accreditation and  
quality assurance

# Accreditamento istituzionale, USI Verifica dell'adempimento degli oneri

Rapporto | 30 settembre 2024



## **Indice:**

**Sezione A** – Decisione del Consiglio svizzero di accreditamento

**Sezione B** – Rapporto sulla verifica dell'adempimento degli oneri

**Sezione C** – Presa di posizione dell'USI



## Sezione A

### Decisione del Consiglio svizzero di accreditamento

13 dicembre 2024





Il Consiglio svizzero di accreditamento pubblica le proprie decisioni sul suo sito internet  
<https://akkreditierungsrat.ch/it/decisioni/>



## **Sezione B**

# **Rapporto sulla verifica dell'adempimento degli oneri**

30 settembre 2024



## Indice

1	Procedura di verifica dell'adempimento degli oneri .....	1
1.1	Premessa .....	1
1.2	Iter della procedura .....	1
2	Verifica da parte del gruppo di esperti .....	2
2.1	Analisi dell'adempimento degli oneri.....	2
2.2	Proposta dell'AAQ.....	11
2.3	Presenza di posizione della scuola universitaria .....	11

## 1 Procedura di verifica dell'adempimento degli oneri

### 1.1 Premessa

#### *Decisione/modalità*

Il Consiglio svizzero di accreditamento (CSA) ha accreditato l'Università della Svizzera italiana (USI) il 25 marzo 2022, con tre oneri, come "università".

Nella sua decisione il CSA ha stabilito la scadenza e le modalità di verifica dell'adempimento degli oneri<sup>1</sup>, come segue:

Scadenza: 24 mesi. Entro il 24 marzo 2024 l'USI deve presentare al CSA un rapporto sull'adempimento degli oneri.

Modalità: la verifica dell'adempimento degli oneri avviene su dossier con 2 esperti.

Il CSA ha incaricato l'Agenzia svizzera di accreditamento e garanzia della qualità (AAQ) di svolgere la verifica.

### 1.2 Iter della procedura

L'USI ha inviato al CSA il rapporto sull'adempimento degli oneri il 15 marzo 2024. Il Segretariato del CSA ha quindi trasmesso il rapporto all'AAQ il 15 marzo 2024, col mandato di svolgere la verifica secondo le modalità stabilite. L'AAQ ha quindi provveduto a reclutare 2 dei membri del gruppo di esperti che aveva svolto la valutazione esterna nell'ambito dell'accREDITAMENTO del 2022, stipulando un nuovo contratto di mandato con:

- Prof.ssa Martina Caroni, Vice-rettore per l'insegnamento e per le relazioni internazionali (fino al 31 luglio 2024), docente di diritto pubblico e diritto internazionale, Università di Lucerna;
- Prof. Giovanni Fattore, Docente in politica ed economia della nutrizione, salute e disuguaglianze sanitarie e big data per la salute, Università Bocconi;

L'11 settembre 2024 il rapporto preliminare sulla verifica dell'adempimento degli oneri è stato inoltrato all'USI che ha espresso le sue considerazioni tramite presa di posizione formale, il 30 settembre 2024. Sulla base del rapporto degli esperti e delle considerazioni dell'USI, l'AAQ ha quindi finalizzato il rapporto con una proposta indirizzata al CSA. Il dossier completo è stato trasmesso al Segretariato del CSA il 30 settembre 2024 e trattato dal CSA nella sua riunione del 13 dicembre 2024.

---

<sup>1</sup> Ordinanza per l'accREDITAMENTO LPSU, Art. 15, cpv. 3

## 2 Verifica da parte del gruppo di esperti

### 2.1 Analisi dell'adempimento degli oneri

#### Onere 1:

L'università sviluppa insieme al corpo studentesco una politica sulla partecipazione degli studenti che definisca gli argomenti di rilevanza strategica per i quali è richiesta la partecipazione degli studenti e le corrispondenti condizioni quadro che sono necessarie per esercitare una partecipazione efficace.

#### *Descrizione*

Per l'adempimento di questo onere l'Università della Svizzera italiana (USI) è partita da un'analisi delle azioni evocate nel rapporto di valutazione esterna come punti centrali su cui fondare le azioni di miglioramento auspiccate. Le misure sono state formalizzate come segue:

- 1.1 Prevedere in particolare la partecipazione del corpo studentesco (CS) nelle commissioni di nomina dei professori;
- 1.2 Sviluppare una politica sulla partecipazione studentesca che definisca gli argomenti di rilevanza strategica per i quali è richiesta la partecipazione degli studenti e delle studentesse e le corrispondenti condizioni quadro che sono necessarie per esercitare una partecipazione efficace;
- 1.3 Prevedere l'estensione della durata del mandato di rappresentanza degli studenti e delle studentesse elette nei diversi organi rispetto alla durata di un anno attuale e di prevedere la possibilità di rinnovo del mandato.
- 1.4 Dotare la Corporazione degli studenti di autonomia giuridica con un mandato chiaramente definito nei documenti istitutivi, al fine di favorirne maggiore indipendenza.

Per quanto riguarda la **misura 1.1**, l'USI afferma che a seguito di un articolato processo di consultazione interna svoltosi nel biennio 2022-2023, il Rettorato – alla guida dei lavori per l'adempimento degli oneri – ha sancito l'accesso con diritto di voto di un membro del CS alla Commissione di preavviso per la nomina dei professori e alla Commissione di chiamata per la nomina di professori (la stessa misura è stata estesa ad un membro del corpo intermedio, vedi onere 2). Questa integrazione ha richiesto la modifica dello Statuto dell'USI e del Regolamento sulla promozione e l'immissione in ruolo del corpo accademico. La maggioranza dei membri del corpo professorale all'interno dei due organi è comunque garantita dalla presenza di quattro professori e professoressa interni all'università e di un membro esterno.

Oltre ai cambiamenti apportati alle basi legali, è in preparazione da parte del Rettorato (previsto a maggio 2024) un vademecum rivolto ai/alle presidenti e ai membri delle Commissioni per sensibilizzare a questo mutamento della cultura organizzativa. Dopo circa un anno di lavori con questo mutato assetto è prevista una valutazione del nuovo sistema da parte dei membri delle commissioni, così da misurare l'efficacia delle misure e attuare eventuali miglioramenti.

Le misure sviluppate in relazione alla **misura 1.2** hanno riguardato i tre interventi seguenti:

- a) ampliamento della partecipazione del CS in organi e commissioni, a seconda del grado di interesse da loro manifestato;
- b) sviluppo di incentivi alla partecipazione;
- c) interventi a livello di comunicazione per sostenere la partecipazione studentesca.

L'**intervento a)**, in linea con quanto già svolto per l'accesso di rappresentanti degli studenti e delle studentesse nelle due commissioni menzionate per la misura 1.1, ha comportato in prima istanza un lavoro di ricognizione dei diversi organi e commissioni esistenti e della loro composizione. In seguito, il documento è stato condiviso con i/le rappresentanti del CS nel Senato accademico con la preghiera di indicare eventuali integrazioni desiderate nelle varie commissioni.



I/le rappresentanti hanno richiesto l'aggiunta di un/una loro rappresentante senza diritto di voto nel

- Consiglio dell'Università (CU)

e nelle seguenti commissioni:

- Commissione regolamenti del CU
- Commissione Relazioni internazionali
- Commissione di Bachelor Facoltà di scienze economiche
- Commissione Didattica Accademia.

Le richieste del CS sono in seguito state valutate dal Senato, dal Consiglio dell'Università (CU) e dal Rettorato. Come riportato dall'USI nel rapporto di valutazione degli oneri, Il Senato ha rifiutato la richiesta di aggiungere un membro senza diritto di voto alle commissioni sopra elencate, ritenendo che "sia auspicabile mantenere l'assetto attuale, già in sostanza rappresentativo". In una proposta di sintesi il Rettorato ha suggerito che i rappresentanti degli studenti e delle studentesse possano partecipare come uditori e uditrici nelle commissioni indicate così come in altre commissioni coinvolte nell'impostazione delle attività didattiche.

In merito all'aggiunta di un rappresentante del CS all'interno del Consiglio Universitario, il Consiglio ha segnalato di non avere competenza in merito alla propria composizione che è definita dalla "Legge cantonale sulle scuole universitarie" che non prevede la presenza di membri del CS. Per questo motivo, la richiesta non è stata accolta dal Rettorato. Il CU ha però proposto che rappresentanti degli studenti e delle studentesse possano prendere parte alle sedute in cui si discutono temi che li riguardano direttamente o tramite degli incontri annuali, il Rettorato ha accolto positivamente questa proposta.

Per **l'intervento b)**, volto a sviluppare incentivi per la partecipazione studentesca, i lavori sono stati condotti dalla Commissione Qualità del Senato e dal Consiglio della Corporazione studentesca (CCS). Da una prima consultazione è emersa la necessità di individuare leve concrete per sostenere la partecipazione attraverso un approccio sistematico. Il CCS, con il supporto del Servizio amministrazione studenti, ha analizzato gli strumenti utilizzati da altre università per incentivare il lavoro degli studenti e delle studentesse direttamente impegnati in attività legate alla rappresentanza studentesca, individuando strumenti quali attestati di lavoro, crediti formativi, buoni omaggio o compensi economici.

A seguito di queste indagini, il CCS ha proposto il rafforzamento e la sistematizzazione dei certificati di lavoro (uniti al riconoscimento di crediti ECTS) da concedere ai rappresentanti del corpo studentesco, unitamente al rimborso delle spese per pasti e trasporto legate agli impegni di partecipazione.

Il Rettorato ha accolto la proposta del CCS privilegiando la strutturazione dei certificati di lavoro e il rimborso spese, e riservandosi di sviluppare in futuro un modello di riconoscimento crediti formativi o la stipulazione di accordi per buoni omaggio o convenzioni. Senato e Consiglio dell'Università hanno accettato la proposta del Rettorato.

**L'intervento c)**, incentrato sullo sviluppo di una strategia di comunicazione per sostenere la partecipazione studentesca, è stato seguito dalla Commissione Qualità del Senato, dal CCS e dal Prorettore per la formazione e la vita universitaria. Un sondaggio inviato a tutto il corpo studentesco ha raccolto informazioni utili per l'elaborazione di azioni strategiche. La partecipazione è stata bassa (10% su 3990 studenti), presumibilmente per il limitato interesse

verso i temi istituzionali e il periodo poco favorevole in cui il sondaggio è stato somministrato. Tuttavia, le informazioni raccolte, insieme a riscontri verbali, hanno fornito una base per l'elaborazione di azioni strategiche da parte del Rettorato.

Alcune iniziative rientrano nell'ambito della comunicazione e prevedono la diffusione di contenuti legati alla Corporazione studentesca (o prodotti da studenti o studentesse) sui seguenti canali:

- canali *social* (Instagram, LinkedIn, Facebook, etc) dell'università e delle associazioni studentesche, grazie al lavoro retribuito di uno *student assistant*;
- eventi istituzionali in cui prevedere sistematicamente la presenza delle associazioni studentesche e della Corporazione studentesca.
- *da valutare*: Newsletter istituzionale, la collaborazione con Radio USI e con un programma radiofonico RSI, attraverso la collaborazione con il Servizio comunicazione dell'USI;

Altre iniziative rientrano nella Pianificazione 2025-2028 e perciò non sono ancora state attuate. Esse mirano a rafforzare la coesione della comunità accademica attraverso lo sviluppo dei vari Campus USI sul territorio, come luoghi di incontro per la comunità universitaria e la popolazione, con un'attenzione alla sostenibilità. Il Rettorato intende infine garantire la continuità nella gestione dei dossier relativi al CS richiedendo ai/alle rappresentanti uscenti di collaborare attivamente nel trasferimento delle responsabilità ai nuovi incaricati e alle nuove incaricate.

Infine l'USI indica che **le misure 1.3 e 1.4** sono al momento della redazione del rapporto di adempimento degli oneri ancora in fase di valutazione e potranno essere implementate entro il 2029.

#### *Analisi*

L'USI ha mostrato un impegno significativo e un approccio strutturato per soddisfare le condizioni imposte riguardo alla partecipazione studentesca. Di seguito un'analisi più dettagliata delle misure intraprese:

#### **1. Partecipazione del corpo studentesco nelle commissioni di nomina dei professori** (misura 1.1):

L'integrazione di un membro del corpo studentesco con diritto di voto nelle commissioni di preavviso e di chiamata per la nomina dei professori rappresenta un passo importante verso una maggiore inclusione degli studenti nei processi decisionali. Le modifiche allo Statuto dell'USI e al Regolamento sulla promozione e l'immissione in ruolo del corpo accademico sono state già attuate. Le ulteriori iniziative del Rettorato quali la preparazione di un vademecum di sensibilizzazione e la valutazione del nuovo sistema sono ulteriori iniziative che potranno assicurare l'efficacia dei cambiamenti messi in essere.

#### **2. Sviluppo di una politica sulla partecipazione studentesca** (misura 1.2):

L'ampliamento della partecipazione studentesca a vari organi e commissioni, unita agli incentivi messi in atto per sostenere la partecipazione, costituiscono un passo fondamentale per rendere più attraente e sostenibile l'impegno studentesco. Inoltre, l'università ha intrapreso interventi a livello di comunicazione per sostenere la partecipazione studentesca, nonostante la bassa risposta al sondaggio iniziale. L'inclusione di contenuti legati alla Corporazione studentesca sui canali social e la presenza sistematica delle associazioni studentesche in eventi istituzionali

sono misure positive per migliorare la visibilità e l'interazione tra gli studenti e l'amministrazione universitaria.

3. **Estensione della durata del mandato di rappresentanza** (misura 1.3) e **autonomia giuridica della corporazione degli studenti** (misura 1.4):

Anche se queste misure sono ancora in fase di valutazione e si prevede la loro implementazione entro il 2029, l'USI ha già iniziato il processo di analisi e sviluppo. Questo dimostra una visione a lungo termine e un impegno continuo verso il miglioramento della governance e dell'autonomia studentesca.

**Valutazione Finale**

L'USI ha intrapreso azioni concrete e ha implementato misure significative per soddisfare l'onere relativo alla partecipazione studentesca. Anche se alcune richieste specifiche degli studenti non sono state pienamente accolte, sono state trovate soluzioni alternative che dimostrano flessibilità e apertura al dialogo. Il fatto che alcune misure siano ancora in fase di valutazione indica che l'USI è impegnata in un processo continuo di miglioramento e adattamento.

Nel complesso, si può concludere che l'USI ha sostanzialmente soddisfatto l'onere imposto, mostrando un impegno serio e strutturato nel promuovere una partecipazione studentesca efficace e inclusiva. La futura implementazione delle misure rimanenti rafforzerà ulteriormente questo impegno.

Il gruppo di esperti considera l'onere adempiuto.

## Onere 2:

Il sistema di garanzia di qualità deve dotarsi di una partecipazione adeguata del corpo intermedio con modalità di rappresentanza efficaci al fine di garantire la piena ed autonoma rappresentatività in tutti gli organi di governo.

### *Descrizione*

Per questo onere sono state individuate le seguenti misure su cui fondare gli sforzi:

2.1. Definire una politica di partecipazione adeguata del corpo intermedio con modalità di rappresentanza efficaci al fine di garantire la piena ed autonoma rappresentatività in tutti gli organi di governo;

2.2. Favorire la costituzione di una corporazione del corpo intermedio.

Per quanto riguarda la **misura 2.1**, le attività sono state sviluppate in analogia a quanto fatto nel caso della componente studentesca. Anche per il corpo intermedio (CI) è stata infatti prevista l'integrazione di un rappresentante con diritto di voto nella Commissione di preavviso per la nomina di professori e nella Commissione di chiamata per la nomina di professori.

Inoltre, sulla base della mappatura della composizione delle diverse commissioni, il CI ha potuto formulare una richiesta di integrazione di un/a proprio/a rappresentante a pieno titolo (con diritto di voto) nei seguenti organi:

- Commissione ricerca
- Commissione scientifica dei Servizi bibliotecari
- Commissione Relazioni internazionali

Il Rettorato ha approvato l'integrazione per le ultime due commissioni, mentre ha respinto la richiesta di integrazione nella Commissione Ricerca, argomentando che la composizione di tale organo non "si fonda sul principio di rappresentanza delle componenti dell'Università, bensì in prima istanza sul valore scientifico dei suoi membri".

I/le rappresentanti del CI hanno anche presentato una proposta di modifica della "sotto-composizione" della propria rappresentanza presso il Senato, volta ad un maggiore rispetto della diversità delle rispettive funzioni. La composizione attuale è la seguente: 3 dottorandi, 1 postdoc o collaboratore scientifico e 1 architetto collaboratore di atelier.

La proposta avanzata prevede la seguente composizione:

- Un MER (maître d'enseignement et de recherche) o Group leader;
- Un Collaboratore di atelier;
- Un Post doc o Collaboratore scientifico;
- Due dottorandi.

Rimane invece in valutazione da parte del CI, l'integrazione di un/una rappresentante della facoltà BioMed quale sesto membro.

Il Rettorato ha ritenuto ragionevole la proposta che verrà approfondita nel contesto della riforma complessiva del Senato.

Per l'adempimento della **misura 2.2**, nel contesto dei lavori della Commissione per la qualità del Senato, il CI ha proposto la costituzione di una propria corporazione simile a quella già esistente per il corpo studentesco. Gli obiettivi includono:

- Rafforzare una comunità interfacoltà del CI aperta al territorio.
- Facilitare la collaborazione interfacoltà su progetti scientifici e accademici interdisciplinari.
- Creare una struttura di rappresentanza istituzionale per seguire le istanze del CI e supportare la comunicazione sulle attività intraprese.

Il Rettorato, il Senato e il CU hanno accolto con favore la proposta che sarà valutata sulla base del progetto specifico sviluppato dai rappresentanti del CI e delle eventuali necessità economiche.

### *Analisi*

L'USI ha adottato una serie di misure significative per soddisfare l'onere relativo alla partecipazione del corpo intermedio, dimostrando un impegno serio e strutturato verso la rappresentanza inclusiva ed efficace.

#### **1) Politica di partecipazione adeguata del corpo intermedio (Misura 2.1)**

A seguito di un processo di consultazione con tutte le parti coinvolte, l'USI ha realizzato questa misura attraverso l'inclusione di rappresentanti del corpo intermedio con diritto di voto nelle commissioni di preavviso e di nomina dei professori, nella commissione scientifica dei servizi bibliotecari e nella commissione relazioni internazionali, aumentando così la trasparenza e l'inclusività. La scelta di respingere la richiesta per la Commissione Ricerca è stata invece volta al mantenimento di elevati standard scientifici, una scelta che gli esperti reputano condivisibile.

Il corpo intermedio ha anche avanzato la proposta di allargare la propria rappresentanza nel Senato. Questa proposta sarà trattata nell'ambito della riforma del Senato. Sarà importante tener conto allora che una rappresentanza efficace non richiede solo una presenza formale nei vari organi, ma anche una reale influenza sui processi decisionali. Pertanto, sarà necessario badare che la nuova composizione proposta soddisfi questi criteri e che i rappresentanti designati abbiano gli strumenti e il supporto necessari per svolgere efficacemente il loro ruolo.

#### **2) Costituzione di una corporazione del corpo intermedio (Misura 2.2)**

Il corpo intermedio ha proposto la creazione di una corporazione simile a quella esistente per il corpo studentesco, con l'obiettivo di rafforzare la comunità inter-facoltà, facilitare la collaborazione interdisciplinare e creare una struttura di rappresentanza istituzionale. Questa proposta è stata accolta favorevolmente e sarà valutata ulteriormente.

L'USI ha intrapreso azioni concrete per garantire una partecipazione adeguata e autonoma del corpo intermedio in tutti gli organi di governo, come richiesto dall'onere. Le decisioni e le azioni prese dall'USI dimostrano un impegno continuo e strutturato per migliorare la rappresentanza del corpo intermedio. La valutazione positiva delle proposte e l'approccio inclusivo alle richieste dei rappresentanti del CI indicano che l'università sta lavorando attivamente per creare un ambiente più rappresentativo e partecipativo.

Nonostante alcune richieste specifiche non siano state accolte integralmente, come nel caso della commissione ricerca, le motivazioni fornite dall'USI sono coerenti con la necessità di mantenere alti standard scientifici. L'approccio dell'USI, che combina inclusività e mantenimento della qualità accademica, risulta equilibrato e ben ponderato.

### **Valutazione finale**

Nel complesso, l'USI ha soddisfatto in modo sostanziale l'onere imposto riguardante la partecipazione del corpo intermedio. L'università ha dimostrato un impegno serio e strutturato nell'attuazione delle misure necessarie per garantire una rappresentanza efficace del corpo intermedio in tutti gli organi di governo. La continua valutazione e l'adattamento delle politiche e delle strutture di rappresentanza saranno fondamentali per mantenere e migliorare ulteriormente questo impegno.

Il gruppo di esperti considera l'onere adempiuto.

### Onere 3:

Il sistema di garanzia qualità deve integrare il sostegno dello sviluppo professionale delle nuove leve scientifiche.

#### *Descrizione*

Per il terzo onere l'USI ha individuato tre misure:

3.1 Inserire il sostegno dello sviluppo professionale dei dottorandi e delle dottorande e dei componenti del corpo intermedio nella visione strategica nell'università;

3.2 Definire attività specificatamente volte a sostenere lo sviluppo professionale dei dottorandi e delle dottorande e del corpo intermedio

3.3 Definire in modo chiaro le opportunità di progressione e carriera e delle condizioni di impegno di tutte le categorie del corpo intermedio.

Per quanto riguarda la **misura 3.1**, nel rapporto di valutazione degli oneri, USI richiama la centralità riconosciuta a dottorandi e dottorande nel proprio sviluppo strategico come università "*research intensive*". Il loro numero è monitorato e una quota di rappresentanti è presente in Senato. La gestione di questa componente è stata finora affidata principalmente alle singole Facoltà, una misura che ha promosso la diversità ma rallentato la definizione di una visione istituzionale unitaria. Il Rettorato ha perciò deciso di assegnare esplicitamente la responsabilità per lo sviluppo delle nuove leve scientifiche al Prorettore per la ricerca, includendo il tema nel suo mandato e promuovendo attività concrete quali l'ascolto delle istanze di dottorandi e dottorande, il sostegno alle Facoltà nel processo di armonizzazione di alcune pratiche e l'accompagnamento nella definizione di standard di qualità comuni.

Un sondaggio elaborato dalla rappresentanza del corpo intermedio in Senato ha inteso raccogliere le esigenze specifiche dei suoi membri. I risultati emersi, che riguardano anche i/le dottorandi/e, saranno affrontati nel contesto dell'aggiornamento delle basi legali di riferimento nonché incluse nella strategia in via di sviluppo da parte del Prorettore per la ricerca.

In relazione alla **misura 3.2**, sono state perseguite le seguenti attività:

#### *Borse di studio per la mobilità*

Dal 2021, l'USI ha istituito borse di mobilità per dottorandi/e per soggiorni di ricerca all'estero (da 6 a 10 mesi) da svolgere in un paese diverso da quello di origine. Tra il 2021 e il 2023 sono state assegnate 22 borse.

#### *Servizio Carriere e Business Intelligence*

Il nuovo sistema informativo in via di sviluppo includerà una *business intelligence* dedicata al monitoraggio dei dati relativi ai percorsi di carriera dei dottorandi e delle dottorande.

Attualmente, il Servizio Carriere gestisce questi dati e organizza anche iniziative e eventi di supporto professionale, tra cui:

- Euraxess: Consorzio europeo che promuove le carriere dei dottori di ricerca.
- CV Counselling: dal 2020 35 dottorandi/e hanno fatto ricorso a questa consulenza.
- Eventi ad hoc: Almeno un evento annuale dedicato al futuro professionale di giovani ricercatori e ricercatrici.
- Comunicazione e interazione: 30 storie di dottorandi/e pubblicate online e 29 interventi in eventi pubblici in cui i dottorandi e le dottorande possono condividere le loro esperienze.
- USI Alumni Chapters: Cinque *chapter* fondati da ex-studenti e ex-studentesse a Firenze, Parigi, Teheran, Shanghai e Zurigo che mantengono i legami tra alumni e USI.

#### *Corsi trasversali*

Sulla base dei riscontri emersi dal sondaggio prima menzionato e anche da incontri della Rettrice con i rappresentanti del CI, è attualmente allo studio l'estensione a tutti i programmi dottorali di alcuni corsi già offerti nell'ambito di singoli programmi, a cui si aggiungerebbe anche la creazione di nuovi corsi. Un'offerta formativa che mira a sostenere la crescita scientifica e professionale delle nuove leve – per carriere accademiche e non accademiche – attraverso lo sviluppo di competenze quali la formazione alla didattica, la preparazione a colloqui di lavoro, project management, public speaking, leadership, comunicazione della scienza e interazione con i giornalisti.

Infine, nell'ambito della **misura 3.3**, il Consiglio dell'Università ha approvato una nuova versione del *Regolamento generale sulla remunerazione, le mansioni e i percorsi di carriera del personale accademico*, prima limitato ai soli professori di ruolo. Questo documento offre una visione completa delle funzioni, dei salari e delle mansioni di tutto il corpo accademico e rappresenta un passo verso l'aggiornamento della struttura del personale per affinare aspetti centrali quali la progressione di carriera e i diritti di partecipazione. Le osservazioni delle Facoltà e dei rappresentanti di tutte le componenti in Senato sono in fase di analisi da parte di un gruppo di lavoro dedicato. Promuovendo il principio della consultazione, il progetto mira a garantire maggiore trasparenza, il nuovo *Regolamento* ha chiarito per la prima volta le specificità di ogni titolo e funzione nel corpo accademico, incluse quelle intermedio. USI descrive questo passaggio come un passo importante verso la maturità dell'istituzione, che permetterà di sviluppare una politica più consapevole e attenta alle diversificate risorse umane dell'Università.

#### *Analisi*

L'USI ha mostrato un notevole impegno per soddisfare l'onere 3 relativo ad un efficace sistema di qualità per sostenere lo sviluppo professionale delle nuove leve scientifiche. Si tratta di un onere impegnativo ma strategico affinché USI si affermi sempre più come università "research intensive" e le misure adottate sono pertinenti e in linea con le buone prassi internazionali.

#### **1) Inserire il sostegno dello sviluppo professionale dei dottorandi e delle dottorande nella visione strategica nell'università (misura 3.1)**

La misura risponde efficacemente all'onere perché ha posto in essere un sistema di monitoraggio dei dottorandi e ha previsto una loro rappresentanza in senato accademico. Appare importante anche avere centralizzato sotto il Rettore alla Ricerca la responsabilità per lo sviluppo delle nuove leve scientifiche per armonizzare alcune pratiche, anche nell'ottica di ottenere sinergie operative e strategiche. Contribuisce alla soddisfazione dell'onere anche la realizzazione di una maggiore capacità di ascolto tramite l'utilizzo di un sondaggio del corpo intermedio.

#### **2) Sostenere lo sviluppo professionale dei dottorandi e delle dottorande e del corpo intermedio (misura 3.2)**

Le attività svolte sono progetti concreti a supporto dello sviluppo scientifico e professionale delle nuove leve scientifiche. Le borse per la mobilità sono un dato acquisito e particolarmente rilevante. Tutti i progetti in essere segnalano la volontà e l'azione concreta dell'Ateneo di potenziare il "nurturing" dei nuovi ricercatori. Lo sviluppo di corsi trasversali appare particolarmente strategico in un mondo scientifico sempre più interdisciplinare. Per quanto riguarda gli Alumni chapters si rileva l'importanza delle modalità istituzionali e organizzative relative alle loro attività e il collocamento dei giovani ricercatori che chiaramente rappresentano una componente professionale molto specifica.



### **3) Definire chiaramente opportunità di progressione e carriera e delle condizioni di impegno di tutte le categorie del corpo intermedio (misura 3.3)**

La valutazione è positiva anche per questa misura. In particolare è apprezzabile l'approvazione del nuovo regolamento. L'approccio "consultativo" utilizzato appare lodevole, tra l'altro anche per promuovere il capitale sociale dell'Ateneo. L'approvazione del regolamento è un traguardo importante anche perché mette a disposizione un quadro normativo di riferimento per azioni e decisioni più specifiche che siano in linea con la strategia generale sottostante la soddisfazione dell'onere 3.

#### **Valutazione finale**

L'USI ha soddisfatto in modo convincente l'onere riguardante il sistema di garanzia della qualità per lo sviluppo scientifico e professionale dei dottoranti e del corpo intermedio. L'approvazione del regolamento e il maggiore coinvolgimento delle giovani leve scientifiche nella governance dell'Ateneo soddisfano pienamente l'onere. Altresì, le diverse misure prese in questo biennio sono significative e in linea con la piena soddisfazione dell'onere 3. In generale si tratta di iniziative impegnative in termini organizzativi e di risorse economiche. E' fondamentale che nel futuro USI completi alcuni progetti in itinere e continui a impegnarsi per l'attivazione di nuove iniziative a supporto di sistemi di qualità che sostengano i ricercatori, specialmente quelli più giovani.

**Il gruppo di esperti considera l'onere adempiuto.**

#### **2.2 Proposta dell'AAQ**

L'USI ha consegnato il rapporto per la verifica dell'adempimento degli oneri entro i tempi prescritti. I due esperti hanno verificato l'adempimento degli oneri sulla base del rapporto presentato dall'USI come indicato nella decisione del Consiglio di accreditamento.

Nella loro analisi gli esperti concludono che l'USI ha adempiuto i tre oneri stabiliti. Gli esperti evidenziano che l'università ha adottato misure concrete e significative per soddisfare gli oneri imposti, mostrando un impegno strutturato nella promozione della partecipazione studentesca e nella rappresentanza del corpo intermedio, così come nell'implementazione di un sistema di garanzia della qualità a sostegno dello sviluppo professionale delle giovani leve scientifiche. L'AAQ prende atto delle analisi e conclusioni del gruppo di esperti che ritiene fondate e solide.

**L'agenzia considera i tre oneri come adempiuti e propone al Consiglio Svizzero di confermare questa valutazione.**

#### **2.3 Presa di posizione della scuola universitaria**

Nella sua presa di posizione del 30 settembre 2024, l'USI esprime la propria soddisfazione per la valutazione positiva fornita dal gruppo di esperti e ringrazia per la positiva collaborazione instaurata con l'AAQ lungo tutto il corso della procedura di accreditamento.



## Sezione C

### Presenza di posizione dell'USI

30 settembre 2024



Via Buffi 13  
6900 Lugano  
Svizzera

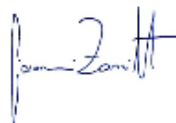
da Giovanni Zavaritt  
tel + 41 58 666 4338  
fax + 41 58 666 4647  
e-mail giovanni.zavaritt@usi.ch  
web www.usi.ch  
data 30.09.2024

Egregio Direttore Dr. Grolimund  
Gentile Dr. Di Lecce  
Agenzia Svizzera di Accreditamento e  
Assicurazione della Qualità (AAQ)  
Solo per e-mail

Egregio Direttore Dr. Grolimund,  
Gentile Dr. Di Lecce,

vi siamo molto grati del Rapporto preliminare di verifica dell'adempimento degli oneri nell'ambito dell'accREDITamento istituzionale dell'Università della Svizzera italiana, che abbiamo ricevuto lo scorso 11.09.24.

Siamo felici di comunicarvi che, sentito anche il Consiglio dell'Università e la Commissione per la qualità del Senato accademico, non abbiamo osservazioni particolari da sollevare. Vi ringraziamo anzi per l'ottima collaborazione sviluppata durante tutta la procedura di accreditamento e restiamo a vostra disposizione nel contesto dei prossimi passi previsti dal processo. Per il momento vogliate gradire i miei più cordiali saluti,



Dr. Giovanni Zavaritt  
Segretario generale

Copia per conoscenza

Monica Duca Widmer, Presidente del Consiglio dell'Università  
Professoressa Luisa Lambertini, Rettrice dell'USI  
Michele Balmelli, Responsabile Servizio qualità





AAQ  
Effingerstrasse 15  
Casella postale  
CH-3001 Berna

[www.aaq.ch](http://www.aaq.ch)

